

COMUNE DI CARRARA
DECORATO DI MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE

CONSIGLIO COMUNALE
20 aprile 2017

IL SEGRETARIO GENERALE DOTT. LEONCINI PIETRO, che assiste la seduta, effettua l'appello nominale, con il risultato che segue:

n. d'ord.	NOME E COGNOME	Presente
1	Ragoni Luca	NO
2	Zubbani Angelo	SI
3	Barattini Luca	SI
4	Bergitto Giuseppe	SI
5	Bienamè Claudia Barbara	SI
6	Boggi Lucio	SI
7	Boni Carlo	SI
8	Bonni Federico	SI
9	Bottici Cristiano	NO
10	Buselli Leonardo	SI
11	Conserva Roberto	SI
12	Corsi Simonetta	SI
13	Crudeli Roberta	SI
14	De Pasquale Francesco	NO
15	Giromella Fabrizio	SI
16	Iardella Marco	NO
17	Isoppi Enrico	NO
18	Laquidara Lanmarco	SI
19	Martinelli Matteo	SI
20	Menconi Massimo	SI
21	Musetti Maria Elena	SI
22	Poletti Davide	SI
23	Pugnana Luca	NO
24	Scattina Giuseppe	SI
25	Tonarelli Luciano	SI
Totale presenti: 18		
Totale assenti: 7		

Parla il Segretario Generale Dott. Leoncini:

<< 18 presenti la seduta è valida. Scrutatori, Presidente. >>

Parla il Vice Presidente Tonarelli:

<< Sì. Allora, gli scrutatori: per la maggioranza Boni e Buselli, per la minoranza Musetti.

Partiamo dal Punto n. 1.

PUNTO N. 1 – APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA PRECEDENTE (27 FEBBRAIO 2017).

Rinviato, in quanto non è passato dalla Commissione Capigruppo per mancanza di numero legale.

PUNTO N. 2 – COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.

Passiamo al Punto n. 3.

PUNTO N. 3 – COMUNICAZIONI DEL SINDACO.

Non ci sono comunicazioni.

PUNTO N. 4 – COMUNICAZIONI DEI PRESIDENTI DI COMMISSIONE.

Pardon, il secondo punto era comunicazioni del Presidente non ci sono comunicazioni. Quarto punto comunicazioni dei Presidenti di Commissione non ci sono comunicazioni.

PUNTO N. 5 – INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE PRECEDENTEMENTE PRESENTATE (ALLEGATO A).

PUNTO N. 6 – INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE, MOZIONI ED ORDINI DEL GIORNO.

Partiamo con il Consigliere Laquidara Teatro Animosi. >>

* Entra il Consigliere Bottici. Presenti n. 19.

Interrogazione Teatro Animosi

Parla il Consigliere Laquidara:

<< Grazie Presidente. La prima interrogazione riguarda la situazione del Teatro Animosi, che ha appena riaperto dopo un lustro, oltre un lustro di chiusura e, evidentemente, ha dell'incredibile come situazione perché (parola non comprensibile) in modo esemplare il livello di pressapochismo dell'Amministrazione e l'incapacità a seguire, controllare in modo adeguato l'esecuzione dei lavori. Si ha l'impressione che le ditte, che lavorano a Carrara, siano evidentemente abituate a fare quello che vogliono prendendo in giro la città intera con i loro ritardi e la loro inefficienza. Per lavori, che possono essere eseguiti in pochi mesi, a Carrara ci sono voluti anni e una volta terminati spesso si scopre

che, in realtà, non erano ancora del tutto a norma. Tutti si chiedono a Carrara come sia potuto accadere quest'ultimo davvero increscioso episodio al limite del ridicolo. Ma, soprattutto, i cittadini si chiedono quali saranno i tempi e le procedure da attivare per la riapertura. Abbiamo appreso dalla stampa, che potrebbero essere percorse strade diverse, con diversi tempi di progettazione e realizzazione delle misure richieste dai Vigili del Fuoco e crediamo che sia assolutamente opportuno e doveroso avere maggiori informazioni in merito, e per questo vi chiediamo di fornirle pubblicamente, questa sera, sia ai Consiglieri che ai cittadini presenti. Grazie. >>

Parla il Vice Presidente Tonarelli:

<< Grazie Consigliere. La parola al Sindaco. >>

* Entra il Consigliere Isoppi. Presenti n. 20.

* Entra il Consigliere Iardella. Presenti n. 21

Parla il Consigliere Bienaimè:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) no, posso fare anche la mia? Ce n'ho una orale.>>

Parla il Vice Presidente Tonarelli:

<< Sempre su questo? >>

Parla il Consigliere Bienaimè:

<< Sì. >>

Parla il Vice Presidente Tonarelli:

<< La parola alla Consigliera Bienaimè. >>

Parla il Consigliere Bienaimè:

<< Mah, io volevo segnalare sulla questione degli Animosi il fatto che, diciamo, ho fatto una richiesta di accesso agli atti, so che l'hanno fatta anche dei cittadini e veramente l'ho fatta con lo spirito proprio di non basarmi su quello che si racconta in giro, ma per poter vedere quali erano le motivazioni. Mi è stato risposto che c'è un procedimento penale. Ho invitato il Segretario Generale a, io ho visto che ci sono sentenze che dicono, insomma, un conto è la riservatezza richiesta al Consigliere Comunale e un conto è la possibilità di poter capire quali sono le cose, le prescrizioni. Perché da tecnico non mi piace parlare a vanvera su questa questione, mi piacerebbe avere e vedere quali sono le motivazioni. Posso solo dire una cosa: che sono rimasta molto stupita nel leggere dalla Direzione Lavori, rispetto ad alcune prescrizioni, che riguardavano l'altezza delle porte e dei palchetti, che ovviamente sono così e così devono restare, che chiederemo la deroga. Allora, normalmente signor Sindaco, e non è suo compito ovviamente, quando si approva un progetto e si procede ad una progettazione e soprattutto ad iniziare i lavori la deroga dovremmo averla in tasca o, quanto meno, dovremmo riuscire ad averla nei tempi di realizzazione. Ora, qui sono stati anche molto lunghi. A me stupisce sentire una dichiarazione del genere, però, ripeto, sono dichiarazioni di stampa a cui do il dovuto peso. Mi sarebbe piaciuto, invece, leggere esattamente perché io credo che in Italia i teatri siano aperti, molti teatri ovviamente hanno delle condizioni storiche particolari, le deroghe sono la norma. Fra l'altro, non sono nemmeno rilasciate dal Comando Provinciale, perché qui sembra quasi che abbiamo un Comando Provinciale ostile. Che i rapporti non siano stati facili tra l'Amministrazione e i Vigili

del Fuoco, purtroppo dalla vicenda Politeama all'Argine ci sono, di fatto non sono stati facili. Però, in genere, le deroghe vengono direttamente dal Comando Centrale, quindi da Roma. Quindi, io credo che, insomma, qui qualcuno perché comunque c'è una Direzione Lavori e c'è un RUP non ha fatto fino in fondo il suo dovere. Fra l'altro, non è nemmeno esatto dire che i teatri antichi non hanno la sicurezza che le nuove norme prescrivono, perché voglio ricordare a tutti che il Teatro Verdi, il nostro Politeama aveva, allora è stato costruito e sarebbe stato ancora agibile come attività teatrale, se non avessimo permesso quello scempio che si è creato nella chiusura delle vie di fuga, nella costruzione tutta intorno, insomma, perché allora con le uscite di sicurezza che c'erano, con le vie di fuga che c'erano sarebbe stato ancora a norma oggi. Grazie. >>

Parla il Vice Presidente Tonarelli:

<< Grazie Consigliera. La parola al Sindaco. >>

Parla il Sindaco:

<< Mah, io sarei stato ben contento di esaudire la sua richiesta, che ha fatto nella giornata di ieri, mi pare di avere capito, infatti gli uffici erano già stati interessati per la consegna della copia del verbale, se non che essendo, come a tutti è noto, io almeno l'ho vista ieri, ma ci sta che sia arrivata, comunque un procedimento giudiziario in corso, anche a me è stato detto che l'accesso non è sottratto, non è secretato ecc, ma è differito in attesa di capire se questo verbale, che fa parte ovviamente del dossier e del fascicolo, diciamo, del procedimento può essere consegnato, diciamo, anche a Consiglieri Comunali e cittadini. Io, l'avvocato, i nostri avvocati stanno interpellando proprio il titolare della pratica in Procura e se, come mi auguro, non ci sono contro indicazioni per fornire questo verbale, vi assicuro che sarà mio compito, ripeto, lo farei anche molto volentieri anche per l'approccio, che lei ha avuto alle interrogazioni di stasera di vedere punto per punto quali sono le problematiche che sono emerse dai sopralluoghi del 26, del 27 e del 28 marzo. Su questo mi riallaccio in parte anche nella risposta al Consigliere Laquidara, che rispondo per quello che posso nel senso che esiste un obbligo dell'azione penale, che va rispettato ed esiste anche un diritto ad una difesa, prima ancora che personale anche dell'ente. E quindi credo che anche certe notizie, che vengono chieste in questa interrogazione, debbano essere diciamo così calibrate sulla base anche di quello che si intenderà fare per rientrare nella disponibilità del teatro per fare le opere, diciamo, prescritte. Il verbale dei Vigili del Fuoco, è noto, attiene comunque gli aspetti dell'antincendio e non sulla sicurezza, diciamo, statica sulla quale abbiamo gli atti, diciamo, i collaudi fatti ecc. I rilievi sono numerosi, alcuni peraltro già ottemperati dal 27-28 marzo, quindi ancora prima del procedimento giudiziario stavano, diciamo, molti dei quali sono già stati, diciamo così, risolti. Per quanto riguarda quindi il da farsi dal momento del sequestro preventivo a quando, diciamo, riusciremo ad ottenere poi l'autorizzazione per fare i lavori, gli uffici sono in contatto, hanno chiesto degli incontri proprio con il comando dei Vigili del Fuoco su alcune prescrizioni per capire come concordare i lavori da fare. Quindi, la volontà, ovviamente, è quella di ottemperare e quindi questo lo faremo appena ritorneremo nella disponibilità. Non escludo affatto, dico a lei e anche al Consigliere, che ci possano essere contestazioni alla ditta, alla Direzione Lavori e al RUP e a comunque tutti coloro, che hanno avuto un ruolo nel procedimento. Io non sono abituato a fare processi a nessuno, però, voglio dire, queste questioni meritano anche di capire se la ditta ha fatto il suo e se chi doveva controllare la ditta in questi anni, anche negli ultimi mesi, nelle ultime settimane, quando c'è stata poi anche,

c'era questa accelerazione diciamo dei lavori, diciamo ognuno ha svolto o no il suo compito. Quindi, è vero che siamo anche in una situazione di fine legislatura, è una questione ecc, io sono chiamato in causa perché, ovviamente, ho firmato io le ordinanze. Ritengo di averlo fatto con gli atti, con gli strumenti e i documenti, che erano agli atti compreso appunto il collaudo statico ed altro, ma su questa questione dell'antincendio, ripeto, noi siamo da un lato ovviamente ben disponibili ad ottemperare alle prescrizioni; dall'altro, però, anche se siamo, come dicevo, in un momento particolare, voglio dire ecco se ci sono state sottovalutazioni o negligenze, io intendo che queste vengano, diciamo, emerse proprio perché è la città che lo deve sapere. >>

Parla il Vice Presidente Tonarelli:

<< Grazie Sindaco. La parola al Consigliere Laquidara per quanto riguarda l'interrogazione sulla Strada dei Marmi. >>

Interrogazione Strada dei Marmi, Consigliere Laquidara.

Parla il Consigliere Laquidara:

<< Grazie Presidente. Alcuni mesi fa il Consiglio Comunale ha votato in favore della nostra proposta di aprire la strada dei marmi anche alle automobili a partire dall'aprile 2017. Considerato che il mese di aprile è arrivato ed è oggi possibile superare il vincolo relativo alla strada specialistica voluto dalla Unione Europea, chiediamo se nel frattempo sono state o meno attivate le procedure necessarie ad ottenere il risultato richiesto. Sappiamo che ci sono state polemiche da parte degli autotrasportatori relative alla questione e non è una novità che le strade in galleria presentino alcuni problemi che, peraltro, sono di facile soluzione in presenza di una manutenzione ordinaria efficiente e mi sembra che le proteste, le contestazioni fossero relative ad una manutenzione che, secondo loro, non era del tutto efficiente e del tutto completa. Quindi, a questo si potrebbe tranquillamente ovviare facendo quello che si deve fare. Purtroppo non è colpa nostra se il progetto della Strada dei Marmi è stato pensato e realizzato in modo del tutto inopportuno e sbagliato, tutto o quasi tutto in galleria, ma il dato di fatto oggi è che, purtroppo, il percorso è quello che è, ed è costato alla collettività carrarese una cifra assurda. Per cui, sarebbe logico che almeno potesse essere utilizzato da tutti, ovviamente con le dovute regole, da fare osservare in modo ineccepibile e con la dovuta manutenzione. Quindi, la domanda, in sostanza, è: è cambiato qualcosa da quando il Consiglio Comunale ha approvato quella mozione e quando aprirà la Strada dei Marmi? >>

Parla il Vice Presidente Tonarelli:

<< Grazie Consigliere. La parola al Sindaco. >>

Parla il Sindaco:

<< Dunque, va beh, sulle considerazioni della strada abbiamo lungamente..>>

Parla il Consigliere Laquidara:

<< Discusso. >>

Parla il Sindaco:

<<..discusso in questi anni. Quindi, ognuno mi pare che rimanga della propria opinione e, ovviamente, si poteva fare meglio e prima ed è rispettabile. Il tema della riapertura è abbastanza banale perché la revoca dell'ordinanza che la disciplina è

già stata predisposta. Quello che ancora non è risolto è una sollecitazione che il Comando della Polizia Municipale mi ha fatto e fa per chiedere alla Prefettura l'autorizzazione per inserire un sistema, diciamo, per il controllo della velocità, senza contestazione immediata. Il che vuol dire tutto o autovelox. E siccome quella strada è considerata una strada di quartiere e quindi senza una deroga della Prefettura, che a sua volta si avvale del comando della Polizia Stradale, non è possibile mettere né i tutor né l'autovelox, il parere del Comando di Polizia Municipale è che non ci siano pericoli per la manutenzione o per la segnaletica o quant'altro, ma che ci siano potenziali pericoli per la velocità, voglio dire, delle auto e ovviamente anche dei mezzi, quando si mette un apparecchio poi non è che monitora soltanto le auto, voglio dire, e anche dei mezzi pesanti. Quindi, diciamo, la questione dell'utilizzo potrebbe essere fatta dal 1° di maggio o dal 2° maggio come vogliamo, è abbastanza, non c'è da fare, abbiamo verificato che non ci sono questioni diciamo burocratiche aggiuntive. Però, di fronte ad una osservazione del comando che dice: cara amministrazione, senza un controllo della velocità ci potrebbero essere dei rischi per la sicurezza, io, insomma, ho ritenuto ovviamente (parola non comprensibile). So che di questo tema ne abbiamo parlato anche la settimana scorsa con il Prefetto in occasione di un tavolo sulla sicurezza, fatto prima delle vacanze addirittura pasquali e so che, appunto, il Prefetto deve convocare ora questo incontro con i due comandi: il Comune di Carrara e Stradale per capire se ci sono le condizioni per concedere questa deroga. >>

Parla il Vice Presidente Tonarelli:

<< Grazie Sindaco. La parola al Consigliere Martinelli per una interrogazione orale.>>

Interrogazione orale, Consigliere Martinelli.

Parla il Consigliere Martinelli:

<< Sì, grazie Presidente. Ecco, quello che vorrei chiedere questa sera all'Amministrazione è come mai ci si trovi nella situazione di dover accettare fidejussioni, emesse da assicurazioni bulgare, per debiti, bulgare nel senso che vengono dalla Bulgaria, per debiti per centinaia di migliaia di euro..>>

Parla il Vice Presidente Tonarelli:

<< Consigliere, le faccio presente che sull'argomento c'è, da parte della Consigliera Bienaimè, una mozione. Per cui, ecco, magari se si vuole poi..>>

Parla il Consigliere Martinelli:

<< Finisco, poi dopo..>>

Parla il Vice Presidente Tonarelli:

<< No, ma se si vuole ricollegare a quello, se vuole continuare continui pure. >>

Parla il Consigliere Martinelli:

<< Sì, sì. Sì, sì. >>

Parla il Vice Presidente Tonarelli:

<< Però, ecco, le faccio presente questo ... Okay, okay. Non ci sono problemi. >>

Parla il Consigliere Martinelli:

<< Scusi, non l'avevo visto il testo della mozione. Mi perdoni. Quello che ci chiediamo è come mai, appunto, il Comune si sia trovato nella condizione di dover accettare una polizza fideiussoria emessa da una assicurazione bulgara, oltretutto non per un debito, da quello che abbiamo capito, di importi risibili, ma si parla, se non ho capito male, di circa 900 mila Euro. Io non credo che lei, signor Sindaco, o l'Assessore Andreazzoli, che è del mestiere, accetterebbe mai per una, come dire, a garanzia di un credito proprio una assicurazione bulgara, non perché ce l'ho con i bulgari, ma semplicemente perché la domanda, che dobbiamo farci è: perché non sono andati a chiederlo ad una assicurazione italiana che sicuramente ci avrebbe reso, ci avrebbe reso tutti molto più tranquilli, visto che, come abbiamo detto, l'importo è molto, molto elevato e quindi se, ... caso, venisse fuori, come poi è venuto fuori che quella assicurazione è oggetto di una indagine, perché non ha più i requisiti adatti per poter emettere quel tipo di garanzie, questo ci arriva da una comunicazione internazionale, beh la domanda sorge spontanea: come mai, Sindaco, il settore marmo lavora in questo modo? Eppure abbiamo già parlato anni fa, anni fa della scarsa efficienza delle entrate del lapideo, a noi sembra che da due anni a questa parte, purtroppo, le cose non siano migliorate, anzi.>>

* Entra il Consigliere De Pasquale. Presenti n. 22.

Parla il Vice Presidente Tonarelli:

<< Allora, siccome c'è la mozione della Consigliera Bienaimè..>>

Parla il Consigliere Martinelli:

<< No, un'altra cosa, mi scusi Presidente..(parola non comprensibile – voce fuori microfono)..volevo chiedere al Sindaco quali sono le idee dell'Amministrazione Comunale rispetto al Bilancio della Casa di Riposo, che doveva essere discusso questa sera. Il Bilancio della Casa di Riposo e sto parlando del Bilancio Preventivo 2017, che arriva a questo punto anche questo in palese ritardo, come abbiamo visto in commissione, prevede una situazione di partenza con uno sbilancio di circa 300 mila Euro. Quindi, noi, quello che vorremmo sapere, e visto che questo sbilancio immaginiamo che non sia spuntato all'improvviso come il sole il 1° gennaio del 2017, come si sia mossa l'Amministrazione Comunale per far fronte a questa situazione perché le ipotesi, che hanno fatto i vertici della Casa di Riposo, che voi peraltro avete nominato, prevedono, come lei ben sa, o un aumento dei trasferimenti da parte del Comune, che, peraltro non sono previsti nel Bilancio Previsionale, che avete appena approvato. Oppure un aumento delle rette con il taglio contestuale dei servizi. Vorremmo sapere l'Amministrazione Comunale come intende muoversi, se intende aumentare le rette, se intende diminuire i servizi, se intende aumentare dei trasferimenti, oppure se è più conveniente aspettare che la prossima Amministrazione si prenda in carico lei di questo nuovo ammanco. >>

Parla il Vice Presidente Tonarelli:

<< Allora, su questa interrogazione risponde il Sindaco. Su questo dopo passiamo la parola alla Consigliera Bienaimè. >>

Parla il Sindaco:

<< Allora, l'argomento è previsto per la seduta del prossimo e ultimo Consiglio Comunale. Quindi, ci sarà modo anche in quella sede per capire le determinazioni che ci porteranno, diciamo, a quella discussione. Nella Commissione preposta l'argomento è stato già esaminato. Ci sono delle ipotesi di lavoro ancora non definite, che però, voglio dire, andranno sicuramente esaminate rapidamente. Lo sbilancio, che riguarda, appunto, la Casa di Riposo è stato spiegato anche nei termini, che la direzione, i vertici hanno mandato sulle varie ipotesi di erogare i servizi. Si è parlato del secondo infermiere notturno, si è parlato di altre questioni. Quindi, la volontà non è quella di diminuire i servizi. E' vero che il Bilancio appena approvato non prevede nemmeno una capienza al momento per supplire a quel battente che manca, ma abbiamo anche detto che ci si lavorava anche per capire come mai le cure, i posti delle cure intermedie non venivano utilizzati secondo il numero autorizzato, cioè di dieci che avevano la fruizione di tre o quattro diciamo occupazioni. Io questa mattina ho avuto un incontro con la Direttrice dell'Azienda, con la Dottoressa De Lauretis per vari argomenti, oltretutto risollecitare anche la questione dei punti votati dal Consiglio Comunale a suo tempo, la quale mi ha assicurato che da parte dei vertici dell'azienda non ci sono o non sono state date direttive tese a diminuire, diciamo, il servizio delle cure intermedie, almeno al livello, diciamo, anche di area vasta. Quindi, c'è da capire, siccome il colloquio l'ho avuto stamattina, anche con l'azienda se questa sotto occupazione dei posti letto, rispetto a delle necessità, che tutti tocchiamo con mano tutti i giorni, proprio quella del filtro tra dimissione ospedaliera e domicilio e bisognerà capire se questo blocco deriva da autonome decisioni dell'organismo di valutazione, posto che dal punto di vista economico e finanziario, regionale e di area vasta non ci sono indicazioni ai dirigenti per restringere, diciamo, queste autorizzazioni. Questo va da sé che una occupazione piena dei dieci posti di cure intermedie durante l'anno, anziché tre o quattro come ci hanno detto, di per sé, voglio dire, porterebbe ad una previsione ben diversa rispetto a quella che, correttamente, l'azienda avrà indicato rispetto alla situazione attuale. E in più ci sono altre questioni che stiamo, diciamo così, ancora analizzando assieme alla Direzione. Quindi, io mi auguro che dal 26, quando il tema arriverà in aula, anche questi aspetti saranno, diciamo così, esaminati, però, ripeto, l'intenzione non è certo quella di diminuire i servizi. >>

* Entra il Consigliere Pugnana. Presenti n. 23.

Parla il Vice Presidente Tonarelli:

<< Grazie Sindaco. La parola alla Consigliera Bienaimè per la mozione: sospensione in autotutela. >>

Mozione sospensione in autotutela**Parla il Consigliere Bienaimè:**

<< Mah, è stata già illustrata dal collega Consigliere Martinelli. Io, veramente, sono rimasta esterrefatta quando ho visto questa dilazione di pagamento, che riguarda una ditta, che è stata già oggetto di una mia interrogazione, signor Sindaco, lei ricorderà, era riferita ad un provvedimento fatto dalla Giunta di stralcio dalle ditte da caducare per morosità, quindi l'eliminazione di questa ditta dalle ditte da caducare. La motivazione allora era che la ditta aveva un contenzioso in tribunale e l'essere in quell'elenco avrebbe potuto pregiudicare, diciamo, il suo ricorso che non so cosa

riguardava. Ovviamente, c'erano anche da tutelare gli interessi dei lavoratori, i dipendenti della ditta, e quindi, su consiglio anche dell'Ufficio Marmo, che non era in grado di valutare complessivamente qual era lo stato del debito, si era quindi consigliato alla Giunta di sospendere e di eliminare dall'elenco della caducazione la Ditta C.M.V. Marmi. Naturalmente, io avevo chiesto ragione come il provvedimento stesso diceva di, diciamo, ragione su quello che era il debito e su quelle che erano le forme di pagamento scelte dalla ditta e c'era un impegno da parte del Settore Marmo, del dirigente, di darlo in tempi brevi. Io non so se esistono altri documenti, sicuramente avrà fornito alla Giunta una relazione dettagliata. Il debito ho saputo, che ammonta e non se ne fa cenno però nella determina, ma è visibile in altri documenti, che ammonta a 900 mila Euro e si è accettata un'ulteriore dilazione con una polizza fideiussoria di una compagnia bulgara. Sono rimasta sorpresa perché, fra l'altro, in Commissione avevamo più volte, in Commissione Marmo sollecitato gli uffici a non accettare polizze fideiussorie da compagnie assicurative, ma piuttosto da banche, e basta digitare il nome di questa compagnia per vedere che questa compagnia viene anche rifiutata dalla Federazione Calcio, perché alcune squadre di calcio avevano provato, diciamo, a dare in garanzia polizze con questa compagnia e sono state rifiutate. Questa compagnia, si legge, basta digitarlo e si legge chiaramente, una delle prime cose, che compare, è proprio la sua insolvenza, okay? E c'è tra l'altro un avviso, che è recentissimo perché è del febbraio di quest'anno, in cui la compagnia, l'IVAS, che è l'Istituto di Vigilanza sulle Assicurazioni, dove conferma che la compagnia ha possibilità di operare anche in Italia, nel ramo cauzione, e dice chiaramente che è emerso un deficit patrimoniale. Allora, io mi chiedo: questo è un debito che, fra l'altro, la storia è complessa perché questa C.M.V ha avuto la possibilità..(INTERRUZIONE)..o meglio la ditta precedente ha avuto la possibilità di trasferire i suoi diritti, non so più come chiamarla alla C.M.V. ad altre ditte non è stata data questa opportunità e sono state caducate come prevede il Regolamento perché il trasferimento dei diritti è concesso a condizione che non ci siano debiti da pagare verso la collettività. A questa ditta è stato concesso di trasferire i diritti. Il trasferimento, mi sembra, sia del 2013. Il debito accumulato precedentemente va dal 2009 al 2013. Mi risulta che dal 2013 in poi, almeno così ho chiesto, la ditta paghi e onori i suoi oneri verso l'Amministrazione, scusate il pasticcio di parole. Però, diciamo che mi sembra molto grave che questi 900 mila Euro ci vengono assicurati con una compagnia che non è in grado di assicurarli. Cioè questo significa che rientreranno in quel famoso buco nero dei crediti e non esigibili che, purtroppo, dal marmo ci ha abituato a cifre molto più importanti. Per questo io ho ritenuto doveroso presentare una mozione, da sottoporre al Consiglio, e ve la leggo è brevissima, perché la Giunta si adoperi al ritiro in autotutela di questa determina, che è una determina ancora in pubblicazione. E' stata pubblicata il 14 di questo mese. Ve la leggo.

Vista la determina 28 del 14 aprile 2017 del Dirigente Settore Marmo, con oggetto "approvazione piano di dilazione Ditta C.M.V Marmi S.r.l."

Visto l'atto di fideiussione assicurativa - vi risparmio il numero che è molto lungo - emesso dalla compagnia di assicurazioni Insurance Company Nadida A.D. e sottoscritto dalla Ditta C.M.V Marmi S.r.l a garanzia del pagamento dell'importo dovuto risultante dal piano di dilazione predisposto dall'Ufficio Gestione Entrate.

Visto il comunicato stampa dell'Istituto per la Vigilanza e le Assicurazioni IVAS del 10 febbraio 2017, con riferimento alla situazione finanziaria della suddetta compagnia assicuratrice. Il Consiglio Comunale chiede alla Giunta la sospensione in autotutela della determina in oggetto.

Allegate alla richiesta di mozione ci sono sia la determina che il prospetto di cui

parlavo dell'Istituto, che è poi un Istituto di Vigilanza sulle Assicurazioni. Grazie. >>

Parla il Vice Presidente Tonarelli:

<< Grazie Consigliera. E' aperto il dibattito. Consigliere Boggi. >>

Parla il Consigliere Boggi:

<< Allora, premetto che la questione è delicata e mi trova d'accordo, però, alla Consigliera Bienaimè che, diciamo, avendola studiata è un attimo più avanti di noi, volevo chiedere: fideiussione assicurativa, che già, effettivamente, rimango allibito anch'io, però a garanzia dell'importo dovuto dal piano di dilazione predisposto dall'Agenzia delle Entrate. Cioè su questo, per deformazione professionale, cioè l'Agenzia delle Entrate hanno accettato loro non noi la fideiussione. Cioè è a garanzia di un piano di rientro dell'Agenzia delle Entrate. Cioè non credo che noi abbiamo, mi trova d'accordo, ma non credo che abbiamo la facoltà di dire all'Agenzia delle Entrate di non accettarla. Grazie. >>

Parla il Vice Presidente Tonarelli:

<< Consigliere Martinelli. >>

Parla il Consigliere Martinelli:

<< Io qua leggo, in realtà, Consigliere Boggi, leggo Ufficio Gestione Entrate, immagino che la Consigliera Bienaimè si riferisse all'Ufficio Gestione Entrate del Comune. Del Comune! Siamo nel Comune! Non siamo..(voci fuori microfono)..eh, no, l'Ufficio delle Entrate, l'Agenzia delle Entrate è una cosa, ma il Comune, Consigliere Boggi, ha un ufficio delle entrate, che fa i rateizzi per tutte le persone, tra cui in questo caso che devono dei soldi al Comune. >>

Parla il Vice Presidente Tonarelli:

<< Grazie Consigliere. La risposta è diretta... (parola non comprensibile). La parola al Consigliere Buselli. >>

Parla il Consigliere Martinelli:

<< No, ecco, se posso, se posso visto che avevo la parola, visto che..se posso. >>

Parla il Vice Presidente Tonarelli:

<< Un attimo, Consigliere Martinelli. Avanti. >>

Parla il Consigliere Martinelli:

<< Così finisco, poi sto zitto. >>

Parla il Vice Presidente Tonarelli:

<< Sì, sì. >>

Parla il Consigliere Martinelli:

<< Premesso che sono, chiaramente, d'accordo con il tenore della mozione della Consigliera Bienaimè, per una questione di carattere giuridico-amministrativo, però non sono sicurissimo che si possa chiedere alla Giunta l'intervento diretto per, e quindi.>>

Parla il Sindaco:

<< (voce fuori microfono) Va emendato. >>

Parla il Consigliere Martinelli:

<< Ecco, va modificata mantenuta nell'indirizzo, però non con queste parole perché non si può dire alla Giunta di..esatto, perché l'atto di autotutela è di competenza dei dirigenti. Devi leggermente modificarla. >>

Parla il Vice Presidente Tonarelli:

<< Grazie. La parola al Consigliere Buselli. >>

Parla il Consigliere Buselli:

<< Sì, grazie. Martinelli mi ha anticipato un po' in merito a quello che volevo suggerire sulla mozione presentata dalla collega Claudia Bienaimè. Credo che nell'impianto ci siamo, però credo che la parte finale, dove lei dice che il Consiglio Comunale chiede alla Giunta, io credo che, il Dottor Leoncini mi confermerà o meno, se l'emendamento eventualmente, che vogliamo proporre, è un po' mi sembra sulla falsariga di quello che poc'anzi ha detto anche il Consigliere Martinelli quello di: invita il dirigente del settore marmo, perché la delibera è il dirigente che la fa. Per cui, di valutare i presupposti per l'esercizio di poter intervenire in autotutela. Per cui, credo che le condizioni e tutto quello che abbiamo detto è giusto, è giusto dirlo, però credo che la mozione vada bene se la correggiamo così. Volevo aggiungere una cosa: è vero quello che dici che non bisognerebbe accettare delle fideiussioni assicurative. Ne abbiamo discusso anche parecchio, credo che sia uno degli argomenti che nel nuove Regolamento abbiamo detto che non vogliamo più la possibilità di fideiussioni assicurative, ma soltanto bancarie. Però, ad oggi, è ancora possibile diciamo questo e non è detto che la si può e a priori di dover respingere. Però, questo è un caso che va valutato così credo. La modifica alla mozione sia, diciamo, di questo genere, poi possa essere serenamente accolta. >>

Parla il Vice Presidente Tonarelli:

<< Se la modifica alla mozione viene fatta direttamente dalla Consigliera Bienaimè non c'è bisogno di emendare. Per cui, se si propone..>>

Parla il Consigliere Bienaimè:

<< Accetto la modifica. >>

Parla il Vice Presidente Tonarelli:

<<..certo, la modifica. >>

Parla il Consigliere Bienaimè:

<< Volevo, però, approfittare per rispondere al collega Buselli, che è vero che oggi il regolamento prevede queste due cose, però siccome è un atto di (interruzione)...di una richiesta di fideiussione, noi possiamo benissimo dire che dalle assicurazioni non ne vogliamo, tanto le cause ce le fanno, ce ne faranno delle altre, però dobbiamo mettere in garanzia le entrate che sono dei cittadini di Carrara>>

Parla il Presidente Tonarelli:

<< Grazie Consigliera. La parola al Sindaco. >>

Parla il Sindaco:

<< Io sono grato al Consigliere Martinelli e Bienaimè per avere attentamente posto questa questione. L'emendamento, voglio dire, procedurale e quindi, ovviamente, mi sembra accettato. Da quel poco tempo, che ho avuto dalla presentazione della mozione a stasera all'aula, ho soltanto tentato di ricostruire un minimo di procedura messa in atto. Mi si dice, oralmente, che ci sono state delle verifiche approfondite e che si sono fermate, evidentemente, al mese di dicembre quando questa società non era ancora entrata nella black list. Quindi, nel momento in cui con l'Ufficio Legale, e poi lo possiamo domani anche verificare, queste verifiche sono state fatte, non risultava, almeno a dicembre, così mi è stato detto, ma vi do le notizie con il beneficio di inventario, non risultava diciamo che fosse in questa situazione. Dopo di che la pratica si è conclusa no a dicembre, ma ad aprile. E quindi ci sta che questa versione che mi è stata data, risponda diciamo al percorso, che non è un percorso, ovviamente, puntuale e attento, però, ecco, questo è un minimo di giustificazione, che non è che si è accettato così tout court questa polizza, ma mi dicono che gli uffici ci hanno girato intorno per parecchio tempo prima poi di avallarla. Detto questo, ripeto, il poco tempo non mi consente di dirvi altre notizie, se ne avrò semmai anche nel corso del Consiglio prossimo cercherò di darle, e sull'emendamento mi sembra corretto. >>

Parla il Vice Presidente Tonarelli:

<< Grazie Sindaco. Consigliera, se vuole leggere la parte modificata, così mettiamo in votazione la mozione. >>

Parla il Consigliere Bienaimè:

<< Leggo solo la parte finale che è modificata.>>

Parla il Vice Presidente Tonarelli:

<< Sì, sì, sì la parte finale modificata. >>

Parla il Consigliere Bienaimè:

<< Il Consiglio Comunale chiede al Dirigente del Settore Marmo, la sospensione in autotutela della determina in oggetto. Okay? >>

* Ha lasciato l'aula il consigliere Conserva. Presenti n. 22

Parla il Vice Presidente Tonarelli:

<< Allora, a questo punto possiamo mettere in votazione la mozione. Chi è favorevole alzi la mano. Scrutatori. Allora, all'unanimità (22). >>

Parla il Segretario Generale Dott. Leoncini:

<< La sospensione a verifica dei presupposti per l'esercizio del potere di autotutela, ecco. La tecnicità. >>

Parla il Sindaco:

<< Era come aveva detto. >>

Parla il Consigliere Martinelli:

<< (voce fuori microfono)..>>

Parla il Segretario Generale Dott. Leoncini:

<< Di verificare l'esercizio del presupposto e per l'esercizio del potere di autotutela. Questo tecnicamente è una technicalità, ma senza..>>

Parla il Sindaco:

<< Allora, rivoltiamo magari il testo corretto, no so. >>

Parla il Consigliere Bienaimè:

<< (voce fuori microfono) E allora lo dica lei, la faccia lei la proposta. >>

Parla il Segretario Generale Dott. Leoncini:

<< Il Consiglio Comunale chiede al Dirigente del Settore Marmo di verificare la sussistenza dei presupposti per l'esercizio del potere di autotutela, che è tradotto quello che è stato detto dal Consiglio. >>

Parla il Vice Presidente Tonarelli:

<< Per cui, ripetiamo la votazione. Chi è favorevole alzi la mano. Per cui, la votazione è all'unanimità (22). Dobbiamo annullare quella precedente? >>

Parla il Segretario Generale Dott. Leoncini:

<< La votazione successiva, chiaramente, è sullo stesso testo, quindi è pacifico che il chiarimento rispetto. Quindi, il Consiglio ha votato unanimemente per dare mandato al Dirigente di verificare i presupposti per esercitare il potere di autotutela.>>

Parla il Consigliere Bienaimè:

<< (voce fuori microfono) L'importante è che domani che sia notificata. >>

Parla il Vice Presidente Tonarelli:

<< Passiamo alla seconda mozione: sostegno a Gabriele Del Grande. Consigliera Bienaimè. >>

Mozione: sostegno a Gabriele Del Grande.

Parla il Consigliere Bienaimè:

<< Ovviamente questo fatto, sicuramente, ci ha toccato tutti soprattutto, insomma, è una vicenda che ci riporta la memoria a vicende dolorose, dove tanti nostri giornalisti hanno subito altre e più gravi sorti. Speriamo che in questo caso la preoccupazione e la mobilitazione evitino cose peggiori. Il Consiglio Comunale Esprime la propria vicinanza e solidarietà al giornalista e documentarista lucchese, Gabriele Del Grande, detenuto dal 10 aprile nelle carceri turche, senza essere accusato di alcun reato penale. Il suo arresto rappresenta una grave minaccia alla libertà di stampa e una violazione dei diritti umani fondamentali.

Gabriele è impegnato da sempre nel dar voce, attraverso il suo lavoro di reporter e documentarista, alle popolazioni vittime di guerra, povertà emarginazione. Il giornalista, autore del documentario premiato a Venezia, "Io sto con la sposa", si trova in Turchia per raccogliere informazioni per un suo libro "Un partigiano mi disse" sulla guerra in Siria e la nascita dello Stato Islamico. Il Consiglio Comunale

Impegna il Sindaco a sollecitare il Governo Italiano affinché eserciti tutte le pressioni necessarie per il suo rilascio immediato. >>

Parla il Vice Presidente Tonarelli:

<< Se non ci sono interventi, metto in votazione questa mozione. Chi è favorevole alzi la mano. All'unanimità è approvata (22).

Passiamo alla terza ed ultima mozione. Rispetto e dignità comunità gay Cecena. >>

Mozione: rispetto e dignità comunità gay Cecena.

Parla il Consigliere Bienaimè:

<< Dunque, questa mozione deriva anche da un impegno preso ed avrei voluto che la presentasse, diciamo, il Presidente, ma non ho avuto tempo di mettermi in contatto con il Vice Presidente. L'impegno era stato preso qualche giorno fa in Commissione Sociale, dove c'era stata una precisa richiesta da parte del Presidente della Commissione Pari Opportunità, Alessandro Bandoni, di fare questa mozione.

Viste le notizie riportate dal Novaya Gazeta quotidiano indipendente russo e da Amnesty International, almeno un centinaio di gay sono detenuti illegalmente e torturati in un centro di prigionia ad Harbum, cittadina a 15 chilometri dalla capitale cecena Grozny. Il Consiglio Comunale di Carrara nel difendere ancora una volta la dignità e la libertà dell'essere umano, deplora e condanna ciò che sta subendo la comunità omosessuale cecena e chiede al Governo Italiano di predisporre le dovute azioni istituzionali per difendere e tutelare i diritti fondamentali di tale comunità.

Anche in questo caso la stampa ne ha dato grande risalto in questi giorni e credo sia doveroso che ci sia un pronunciamento del Consiglio. E quindi è un impegno ancora al Sindaco di farsi portavoce presso il Governo. Grazie. >>

* Hanno lasciato l'aula i consiglieri Boggi e Iardella. Presenti n. 20

Parla il vice Presidente Tonarelli:

<< Grazie Consigliera. Se non ci sono iscritti a parlare, metto in votazione la mozione. Chi è favorevole alzi la mano. All'unanimità la mozione è approvata (20).

Passiamo, quindi, al settimo punto all'ordine del giorno.

PUNTO N. 7 – VARIANTE SEMPLIFICATA AL REGOLAMENTO URBANISTICO AI SENSI DELL'ART. 32 DELLA L.R.T 65/2015 RELATIVA ALL'IMMOBILE DENOMINATO EX INAIL IN CENTRO CITTA' E ALLA EX SCUOLA IN LOCALITA' NAZZANO. ADOZIONE.

La parola all'Assessore Bernardi. >>

Parla l'Assessore Bernardi:

<< Sì, buonasera. Intanto, qui andiamo ad approvare due varianti importanti per la riqualificazione di due immobili, uno in particolar modo nel centro città. Riguarda, come tutti sapete il palazzo ex INAIL, struttura di tipo sanitario una volta, ad oggi in condizioni fatiscenti. Quindi, con questa variante, andiamo ad approvare la riqualificazione completa di questo immobile. Non avrà più destinazione ovviamente sanitaria perché quella era la destinazione di un tempo. Sarà una riqualificazione di quel pezzo di città dove si potrà finalmente vedere un bel palazzo storico avere una

collocazione dignitosa e una riqualificazione dignitosa. Verranno, ovviamente, la destinazione è un palazzo, un A1, quindi manterrà la sua storicità, in una zona particolare soggetta a PIM e quindi un vincolo idraulico molto alto. E con la società, che adopererà la riqualificazione dell'immobile, sarà anche stipulata una convenzione per la riqualificazione dei marciapiedi su Via del Cavatore e Via Bertolini.

La seconda variante, che riguarda invece una struttura pubblica in località Nazzano, di nostra proprietà, proprio per la valorizzazione dell'immobile abbiamo pensato quindi di ricollocare, quindi andare in variante su quella struttura, passarla da edificio scolastico a complesso sanitario. Sono già insediati all'interno di questa struttura dei laboratori in carico alla ASL per tutta una serie di funzioni, che riguardano i diversamente abili, quindi i laboratori di ceramica, tessitura e quindi, insomma, un centro importante per i ragazzi, che hanno difficoltà. Quindi, queste due varianti, che da tempo, in particolar modo, quella su Via dei Cavatori erano attese, questa sera le mettiamo all'approvazione del Consiglio Comunale. >>

Parla il Vice Presidente Tonarelli:

<< Grazie Assessore. La parola al Consigliere De Pasquale. >>

Parla il Consigliere De Pasquale:

<< Grazie. Ne approfitto per chiedere all'Assessore alcuni chiarimenti, appunto, sulla convenzione che è legata a questa variante per quanto riguarda il palazzo ex INAIL, se può chiarire meglio, appunto, gli aspetti che riguardano la convenzione.>>

Parla l'Assessore Bernardi:

<< Sì, può chiamare anche, si può anche leggere, vediamo. Sostanzialmente, cioè la riqualificazione di questo plesso importante prevede il rifacimento dell'area esterna, ovviamente, quindi i marciapiedi, che sono su Via del Cavatore. Quindi, in accordo con la società, che poi gestirà ovviamente, la società privata di proprietà del Palazzo, questo era, insomma, un obiettivo importante che, in particolar modo, il recupero del fabbricato. (Parola non comprensibile) anche a leggere, si può anche leggere il capitolato, che è presente in delibera, questa era una necessità importante perché da anni, da anni la proprietà aveva provato tutta una serie di proposte all'Amministrazione e con grossa difficoltà, perché le aree sottoposte ad un vincolo PIM molto elevato non possono essere anche prese in considerazione diverse tipologie di cambi di destinazione d'uso. Quindi, per noi l'importante era andare in variante e recuperare l'immobile.>>

Parla il Vice Presidente Tonarelli:

<< La replica da parte del Consigliere De Pasquale.>>

Parla il Consigliere De Pasquale:

<< Sì, ma io vorrei sapere se si tratta di riqualificare un marciapiede o i marciapiedi perché singolare o plurale non sono la stessa cosa. >>

Parla il Sindaco:

<< C'è una tavola allegata? >>

Parla l'Assessore Bernardi:

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

Parla il Sindaco:

<< Va beh, c'è l'importo, no? Di quant'è l'importo? La convenzione almeno l'importo diciamolo, però. Poi, dopo, se si fa un po' più in qua o un po' più in là, ma insomma l'importo. Riusciamo a, mi pare che erano 36 mila Euro, non mi ricordo. L'importo lo ricorda. Presidente di Commissione aiuti. 36 mila Euro? Questi erano. Eh? (VOCI FUORI MICROFONO) Allora, se riesce ad essere più preciso dell'Assessore. >>

Parla il Vice Presidente Tonarelli:

<< Allora, no, iscritta c'è la Consigliera Bienaimè in questo momento. >>

Parla il Sindaco:

<< 35 mila Euro di opere, via. >>

Parla il Vice Presidente Tonarelli:

<< Come ordine, come ordine la Consigliera Bienaimè. Ho capito, se c'è la Consigliera Bienaimè. >>

Parla il Consigliere Bienaimè:

<< Cioè, ci sono prima io. Dunque, su questa questione io ho avuto modo di pronunciarmi già in commissione e devo dire che, insomma, in zona Cesarini l'Amministrazione arriva a fare una cosa, che avevamo chiesto anche come opposizione, e sicuramente non avevamo contrattato, ma per una cosa di cui si parlava da anni. Non è che sia cambiato qualcosa, eh. Nel senso che non è che è successo qualcosa per cui, finalmente, è stato possibile fare questa variante. Questa variante poteva essere fatta a luglio del 2012, quando ci siamo insediati, perché non avrebbe, cioè a parte che, purtroppo, non avrebbe cambiato ben poco per la proprietà. Fra l'altro, io i miei dubbi che servisse, stiamo parlando dell'INAIL, perché ritengo che già nelle tavole esisteva uno stato di fatto, ovviamente, di una tavola del Regolamento Urbanistico redatta, mi sembra, nel 1998, che dava quella che era la situazione di fatto. E, a mio parere, nella tavola di progetto non c'erano prescrizioni. Quindi, siamo favorevoli anche perché, di fatto, una struttura sanitaria, forse a Carrara non ce n'è bisogno e quindi siamo favorevoli che, finalmente, questo palazzo possa tornare ad essere utilizzato, perché oltretutto oggi è anche un problema veramente di sicurezza e di igiene pubblica, perché viene usato come bivacco perché, oltretutto, insomma anche la parte marmorea, se non è mantenuta, rischia di sfaldarsi. Quindi, bellissima la variante. Io voglio sottolineare, però, che la variante non risolve la questione di possibilità di fare, cioè con la variante finalmente la proprietà può utilizzare questo edificio, che è un edificio A1 quindi di pregio ed è inserito nel centro storico, può utilizzarlo con tutte le attività, diciamo, che erano già previste nella struttura, utilizzando quegli spazi, ora io non lo conosco alla perfezione, c'erano uffici e uffici ci possono tornare. Non può trasformarlo ad altri usi. E non lo può trasformare perché, gran parte di Carrara est, è gravata da un vincolo idraulico, che, io, sinceramente, spero presto di sapere come mai non possiamo ancora togliere, il Sindaco si è impegnato a portare al più presto a conoscenza della città, non solo del Consiglio Comunale, ma di tutti i cittadini, no? C'è un tavolo in cui ci facessero vedere queste nuove carte, che la Regione sta predisponendo anche in relazione. Se vi ricordate un primo aggiornamento è stato da noi votato poco prima delle alluvioni del 2012. Dopo c'è stato, purtroppo, le alluvioni del 2012, anche quella del 2014. Quindi, questo vincolo, sicuramente avrà estensione. Io dico per la parte di Carrara mi riesce difficile capire, ho difficoltà ad accettare il fatto che, nonostante gli ingenti lavori fatti sul fosso di Monterosso e sul

Canal del Rio ci sia ancora il vincolo. Però, lo vedremo. Gli studi e le carte qualcuno dice abbiamo fatto per l'80%, cerchiamo di capire questo 20% che manca cos'è. Perché ricordo che questa cosa non blocca solo, diciamo, i proprietari dell'INAIL, che tutti si auspicano, perché una città è fatta poi, no? La sua struttura fisica è fatta da oggetti, che sono i nostri palazzi e le nostre case, chiaramente se vanno in malora, poi va in malora tutto il resto. Però, ricordo che questo vincolo impedisce a tutte le abitazioni della zona di Carrara Est, a gran parte della zona Carrara Est, che sono anche abitazioni proprio perché nascono nel periodo ottocentesco che hanno dimensioni ampie, impediscono la possibilità di frazionarle e quindi, insomma, chi si trova la mamma, magari, che vive sola in un grande appartamento e vorrebbe magari ridurre non lo può fare. Ora, questo ovviamente nell'interesse, qualcuno mi ha detto insomma, è nell'interesse mio, che sono un professionista e faccio questo di lavoro, ma è nell'interesse credo dell'edilizia, della nostra città, interesse dei nostri artigiani, è interesse della collettività, credo. Quindi, ovviamente, voterò a favore di questa variante e di quella di Nazzano, però, veramente, sollecito l'Amministrazione a darci la possibilità di capire anche se manca ancora qualcosa, quali sono il passo successivo da fare perché è una Legge Regionale che ci dà questo impedimento che nasce dopo l'alluvione di Aulla, fra l'altro, e quindi è anche in un momento emergenziale, no? Perché, ovviamente, vuoi tutelare i cittadini. So che ora stanno cercando di modificarla, per evitare che questa prescrizione riguardi anche i piani alti degli edifici. Però, insomma, vorrei capire noi a che punto siamo per eliminare completamente questo vincolo da zone che, credo, non siano più in pericolo, mi auguro. >>

Parla il Vice Presidente Tonarelli:

<< Grazie Consigliere. La parola al Consigliere Buselli. >>

Parla il Consigliere Buselli:

<< Grazie Presidente. (voce fuori microfono – parola non comprensibile)..ripeto un po' all'illustrazione di queste due varianti semplificate, che già l'Assessore ha introdotto. Vorrei cercare anche di dare una risposta, diciamo, a quanto il Consigliere De Pasquale ha sollevato perché è un tema che anche in Commissione aveva avanzato, nel senso di dire, di valutare l'entità, diciamo, anzitutto dell'intervento, ma effettivamente valutare così, mi sera sembrato di capire, io avevo anche proposto eventualmente si poteva anche vedere di fare un sopralluogo se, diciamo, quei marciapiedi diciamo, che corrispondono a quello che è l'immobile, erano marciapiedi che avevano la necessità di essere, prevede un intervento, oppure se l'intervento poteva essere spostato diciamo a monte o a valle della città. Questo mi sembra di avere appreso da quanto veniva detto in Commissione, ma quanto ha chiesto (parola non comprensibile). Credo che non è vincolante dove andremo a fare l'intervento, è vincolante il fatto che le risorse, che saranno messe a disposizione dalla società, saranno quelle, poi sarà nostro interesse capire qual è il punto di un intervento e il punto di un altro. Questa era, credo, la cosa che c'eravamo detti anche in commissione. Credo che i passaggi sulle due varianti, o meglio sulla variante che vede il Palazzo di Via Cucchiari, cioè così nominato ex INAIL, portiamo a termine diciamo un percorso, è vero che era lungo, però al momento in cui la proprietà ha avanzato l'idea di poter ristrutturare, diciamo, quella cosa, l'amministrazione si è messa subito in funzione per poter mettere in condizioni di avviare questa variante semplificata. Credo che in qualche maniera riconsegnamo, diciamo, in tempi brevi alla città un edificio storico, un edificio che possa diventare di altro uso, commerciale e terziario, cioè adibito ad uffici. L'altra

variante è quella della scuola di Nazzano, credo che è inutile dirlo che già oggi questa scuola, da anni, è in uso ad un sistema, ad un sistema socio-sanitario, per cui non facciamo altro che di definire diciamo una situazione reale con una documentazione, che aveva bisogno di fare un passaggio di proprietà dall'Amministrazione Comunale a quella che là. Per cui, questi due passaggi dibattuti in più Commissioni, sono stati poi votati credo all'unanimità da tutti i Consiglieri. Per cui, credo che, forse anche tardivo, però sono due interventi che credo c'era bisogno di doverli fare, in special modo quello di Via Cucchiari.>>

Parla il Vice Presidente Tonarelli:

<< Grazie Consigliere. Se non ci sono altri interventi, passo la parola al Sindaco. >>

Parla il Sindaco:

<< Io solo per confermare la disponibilità per analizzare queste carte del rischio idraulico e geomorfologico che i professionisti hanno finito di redigere, credo, e consegnate dieci giorni fa o poco più. Si tratta di capire se facciamo prima un passaggio nella Commissione Urbanistica, se, magari, invece fare questa presentazione anche il 26, prima del Consiglio Comunale, per dar modo anche a tutti i Consiglieri, che sono interessati, di visionare questa cartografia che, ripeto, deve seguire ora un iter approvativo da parte degli uffici diciamo regionali. Quindi, insomma, ecco vedo con i Presidenti delle Commissioni se è possibile fare questa illustrazione e con i professionisti, che hanno completato il loro incarico e quindi poi, diciamo ecco, lasciare le valutazioni anche del tipo che chiedeva il Consigliere Bienaimè, se queste carte hanno tenuto conto, come io ritengo, di tutti i lavori fatti in questi anni. >>

* Hanno ripreso posto in aula i consiglieri Boggi e Iardella ed hanno lasciato l'aula i consiglieri Corsi, Musetti e Menconi. Presenti n. 19

Parla il Vice Presidente Tonarelli:

<< Grazie Sindaco. A questo punto metto in votazione la delibera al Punto n. 7. Chi è favorevole alzi la mano. Scrutatori, per favore. 16 favorevoli (Sindaco, Barattini, Poletti, Boggi, Crudeli, Boni, Bottici, Buselli, Iardella, Pugnana, Tonarelli, Bergitto, Isoppi, Giromella, Laquidara e Bienaimé). Chi è contrario? 0. Chi si astiene? 3 astenuti (Martinelli, Bonni e De Pasquale). La delibera è approvata.

Votiamo per l'immediata esecutività. Chi è favorevole alzi la mano. Immediata esecutività. 16 favorevoli (Sindaco, Barattini, Poletti, Boggi, Crudeli, Boni, Bottici, Buselli, Iardella, Pugnana, Tonarelli, Bergitto, Isoppi, Giromella, Laquidara e Bienaimé). Chi è contrario? 0. Chi si astiene? 3 astenuti (Martinelli, Bonni e De Pasquale).

Passiamo al Punto n. 8.

PUNTO N. 8 – VARIANTE SEMPLIFICATA AL REGOLAMENTO URBANISTICO AI SENSI DELL'ART. 32 DELLA L.R.T 65/2014 RELATIVA ALL'IMMOBILE EX HOTEL MEDITERRANEO IN LOC. MARINA DI CARRARA. AVVIO DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELL'ART. 21 DEL PIT – PPR APPROVATO CON D.C.R 37/2015.>>

Parla il Sindaco:

<< Bernardi. Dai, fa una prima illustrazione Bernardi. >>

Parla il Vice Presidente Tonarelli:

<< Allora, illustra l'Assessore Bernardi. >>

Parla l'Assessore Bernardi:

<< No, molto velocemente. E' una variante semplificata non è proprio la vera variante urbanistica. Questo è un obbligo di legge previsto dalla 65 del 2014. E' un atto formale di fatto, in quanto ai fini del Piano Paesaggistico l'area rientra nel PIT e quindi c'è l'obbligo di questa variante semplificata. La vera variante, come dicevo, verrà successivamente portata in Consiglio Comunale e quindi dove ci sarà proprio la visione del progetto. Quindi, sostanzialmente, questo è un obbligo di legge previsto ovviamente dalla Legge Regionale e noi ci accingiamo a votare, insomma, l'avvio del procedimento. >>

Parla il Vice Presidente Tonarelli:

<< Grazie Assessore. La parola al Sindaco. >>

Parla il Sindaco:

<< Mah, integro un attimo la presentazione corretta, ma, forse, un po' scarna, nel senso che non voglio ripercorrere tutta la storia dell'Hotel Mediterraneo, che aveva avuto, appunto, una licenza di costruire, un albergo con un secondo blocco di R.T.A, residenze turistiche alberghiere e poi al piano terra diciamo degli uffici e quant'altro. I lavori sono iniziati. Vediamo tutti ancora, purtroppo, lo stato in cui si trova quell'area e dopo l'inizio dei lavori, gli scavi, giardino e quant'altro, c'è stato un lungo, chiamiamolo confronto, con la proprietà che, per farla breve, nel 2013, ottobre 2013 aveva chiesto di modificare le destinazioni d'uso dell'edificio B, quindi diciamo l'edificio prospiciente la Via Garibaldi, al primo, secondo e terzo piano per residenze ed uffici. Quindi, rispetto alla destinazione che avevamo autorizzato. Ovviamente, c'è stato un fronte, direi in questo caso, abbastanza unito di forze politiche, associazioni, amministrazioni e quant'altro, e quindi c'è stato questo lungo empasse fino al dicembre del 2000, anzi il 3 maggio del 2016, dove c'è stata una seconda proposta di variante, dove la società chiedeva a questo punto di non realizzare due piani del blocco B, di cui prima ho parlato e quindi di abbandonare sia la realizzazione della R.T.A che, ovviamente, anche degli altri propositi che si erano manifestati, diciamo, nel corso del tempo. Questa variante prevederà, perché giustamente qui siamo a dare un avvio per il vincolo paesaggistico previsto dal PIT, qui non siamo in adozione di variante, siamo a predisporre il percorso teso a, semmai, alla variante. Prevede, quindi, una diminuzione di volumi, di volumetrie di circa mille metri quadri e quindi diciamo con destinazioni appunto, come dicevo prima, che sono direzionali e uffici e commerciale, negozi, diciamo nella piastra al piano terra ecc. >>

Parla il Vice Presidente Tonarelli:

<< Grazie Sindaco. La parola al Consigliere Menconi. >>

Parla il Consigliere Menconi:

<< Sì, non entro nel merito della questione di riqualificazione che, indubbiamente, dopo anni di empasse, come diceva il Sindaco, ma il mio voto questa sera sarà contrario come ho già dichiarato in Commissione. E' un voto contrario ad un modus operandi in città di certa imprenditoria locale, perché è stato demolito un albergo, che avrà avuto anche delle difficoltà, datato anagraficamente sicuramente. E' stato demolito un giardino pubblico, è stata demolita la Casa del Portuale, è stato demolito un cinema. Prima si è pensato a radere al suolo una situazione e poi mantenere un loggione in attesa di prospettive diverse, sempre in termini di profitto. Gli impegni assunti sono stati stravolti per anni. La città ha subito uno schiaffo e i cittadini, bello secco perché ancora è in quella condizione. Si è creato un fondo per coccodrilli, è stato ricettacolo durante l'alluvione a Marina. Oggi, indubbiamente, c'è un, come dire, un passo in avanti rispetto alla riqualificazione, ma c'è anche un passo indietro e, come dire, l'accettazione di una proposta rispetto, dove la politica più di tanto non è mai riuscita ad intervenire. Ora, questo qui è proprio un ragionamento terra, terra, ma che va a cercare di evidenziare quanto, molto spesso, quante volte la politica non riesce ad incidere e a dare risposte effettive rispetto ad imprenditoria che decide di fare, perché avrebbe potuto benissimo quella società ricostruire l'albergo, ridare il giardino, e avrei capito e compreso, pur non condividendo certamente la questione del residenziale, ma come insomma sul residenziale mi pare che un po' c'è stato un coro unanime su cui ha stoppato quel tipo di proposta, ma certamente avrei compreso di più in corso d'opera il tentativo di fare una variante sul secondo edificio. C'è stato uno stop. C'è stato un menefreghismo completo. Oggi io non me la sento di andare a, ma non ne sono proprio convinto di quello che penso, perché credo che la politica abbia anche il dovere di dare dei segnali forti e io, oggi, so che un voto contrario vale poco rispetto all'indirizzo, che verrà votato dalla maggioranza e che verrà votato questa sera in Consiglio, quindi l'inizio di un percorso, ma un segnale per quel po' che possa valere, che l'imprenditoria, dai monti al mare, deve assumere un atteggiamento diverso rispetto alla città e soprattutto un atteggiamento rispetto alla città quando lo cambia, quando lo modifica, lo modifica sempre quando, come dire, è con l'acqua alla gola, quando non può fare ulteriori passi verso i propri interessi. Io, quindi, il voto lo dichiaro contrario né più e né meno come avevo già detto in Commissione.>>

Parla il Vice Presidente Tonarelli:

<< Grazie Consigliere. La parola alla Consigliera Bienaimè. >>

Parla il Consigliere Bienaimè:

<< Su questa vicenda stasera affrontiamo solo una prima parte e quella, diciamo, che dovrebbe trovarci tutti a condividere questo percorso, perché comunque, purtroppo, il nostro Piano Regolatore è, diciamo, ha questi vincoli. Questa è una scheda, mi sembra la n. 17, e prevede esattamente cosa io devo fare. E se voglio fare anche meno non lo posso fare. A parte che c'è un meno, ma c'è anche una differenza di pesi perché, comunque, avrei potuto fare meno, ma non avrei potuto raddoppiare il volume dei negozi. Quindi, ho la necessità. Però, se avessi iniziato a lavorare in un paese normale, con uno strumento urbanistico normale, perché questo strumento obbliga anche chi fa imprenditoria a dover sempre fare lo struscio in Comune per ottenere le varianti. Quindi, non dà garanzia al lavoro, non dà garanzia agli investimenti. Quindi, io mi aspettavo che, nella proposta di variante, ci

fosse la soppressione proprio della scheda. Mettiamo un indice, decidiamo cosa puoi fare e poi te lo giochi. Se fai di meno nessuno ti ferma. Ma noi abbiamo, evidentemente, concepito questa variazione dello strumento urbanistico come un luogo poi dove andare, no? La politica va a dispensare favori, l'imprenditore chiede favori e quindi come terreno di gioco per altre cose che non sono poi quelle che servono al territorio. Io, rispetto a questa variante, che ovviamente ha visto non solo l'Amministrazione, ha visto tutte le forze politiche contrarie ad un incremento della residenza là, però ha avanzato anche molti dubbi sul fatto di chi ha voluto fare questa operazione, alla quale è stato dato tutto perché è stato dato anche in concessione dal Demanio dello Stato un giardino pubblico, che era un giardino fruibile dalla popolazione di Marina. Quello sul quale vorrei che anche i Consiglieri di maggioranza di soffermassero, non è tanto quello che si va a votare stasera, che è un avvio di procedimento, ma è quello che verrà, non lo so se verrà prima della fine del mese la convenzione, però è già stato oggetto di discussione del Consiglio dei Cittadini di Marina, che hanno dato un parere complessivo e avanzando anche riserve sulla convenzione. Cioè le due cose sono strettamente legate, questo è il messaggio che comunque si vuol dare alla proprietà.

La proprietà ha fatto due richieste. Noi prendiamo in considerazione l'ultima dove l'aumento di volume è, cioè l'aumento di superficie è minore rispetto alla prima proposta, che erano circa 1.500 metri quadri in meno, ora sono mille. Ma non è questo quello che mi preoccupa. E' che la Società chiede: l'accettazione della presente istanza deve necessariamente comportare la contestuale definizione di ogni qual si voglia controversia tra la società scrivente e l'amministrazione del Comune di Carrara. Allora, io vorrei solo ricordarvi cosa c'è di controversia: c'è una fideiussione, che abbiamo incassato e quando ne parleremo vi leggerò il disposto del tribunale, perché quelli non sono i soldi, non sono più soldi che la Porto può mettere in garanzia, sono soldi che la collettività di Carrara ha diritto di spendere per rimettersi a posto il giardino. Invece, con questa convenzione, che ieri ci avete portato in commissione, di fatto, e che avete già sottoposto al parere e all'esame del Consiglio dei cittadini, di fatto si consente di riutilizzare quei soldi, che non sono più nella Cassa di Risparmio di Carrara, ma sono nelle casse, saranno sempre lì, ma sono nella piena disponibilità del Comune di Carrara, di fatto di ridarli in fideiussione per l'intervento che questi promettono di fare e questa è una roba gravissima.

Secondo. C'è in ballo il 14..è inutile che fai così, Leonardo. E' così, nella convenzione è chiarissimo. E' chiarissimo! Ed è chiarissimo anche il disposto del Tribunale, ma ne parleremo quando..>>

Parla il Vice Presidente Tonarelli:

<< Consigliere! >>

Parla il Consigliere Bienaimè:

<<..verrà in Consiglio. (voci fuori microfono). Secondo. C'è la questione il 14 di luglio c'è l'udienza in Tribunale a Massa per la famosa, 1.700.000 il valore dell'area. Allora, noi oggi con una riduzione di questo tipo chiaramente diamo alla proprietà la possibilità di andare in tribunale e dire: ma il valore dell'area non è più lo stesso. Valore non definito da, chissà da chi, definito dall'Agenzia del Territorio, quindi con un atto ufficiale per il quale abbiamo pagato anche una parcella. Questo valore dell'area, ovviamente, qualsiasi avvocato che difende le parti della Porto dirà il valore non è più quello, anche se è tutto da dimostrare, perché è vero che non faccio R.T.A, faccio mille metri quadri di meno, ma raddoppio i metri quadri commerciali. Quindi, il valore commerciale è più alto del valore. Quindi, è tutto da

dimostrare. Però io gli do mano in quest'arma. E, soprattutto, questo: io vorrei perché e lo vedo ora, lo vedo ora, vorrei dire cosa vuol dire evitare e rinunciare a tutti i contenziosi. Se questo, che vuole fare l'Amministrazione Comunale, mi dispiace, ma io dico che a fine legislatura una cosa del genere ribadisce assolutamente di quanto questa amministrazione sia stata forte con i deboli e debole con i forti. >>

Parla il Vice Presidente Tonarelli:

<< Grazie Consigliera. La parola al Consigliere Buselli. >>

* A causa del malfunzionamento dell'apparecchio di registrazione alcuni interventi non sono riportati integralmente.

Parla il Consigliere Buselli:

<< Grazie Presidente. Mah, mi fa piacere che abbiamo, nella discussione abbiamo già anche anticipato, probabilmente, diciamo la possibilità di discutere della variante semplificata tra (parola non comprensibile), perché questa sera noi non siamo chiamati a votare quello, ma noi siamo chiamati a votare un avvio di procedimento dovuto all'approvazione del PIT, come è stato detto e illustrato anche dall'Assessore. Per cui, è un inizio di un ragionamento, che poi porterà alla discussione sulla variante semplificata dell'Hotel Mediterraneo. Una variante che mi sembra che in qualche maniera qua e in Commissione è già stata gestita e in cosa comporta in merito ad una richiesta da parte della proprietà di una riduzione, diciamo, della costruzione, che doveva nascere nell'edificio B, non nell'albergo, ma negli altri due edifici. Credo che, veramente, rimango, così quanto sento dire anche da alcune forze politiche che non si trovano d'accordo in un momento come questo, dove si può rimettere in discussione e rimettere in moto diciamo una situazione che credo che è sotto gli occhi di tutti. Tutti abbiamo fatto, abbiamo osservato che è una situazione difficile, è una bruttura per Marina di Carrara. Però, credo che le forze politiche tutte, ma anche le associazioni hanno sempre fatto baluardo contro quelle che erano le idee di questa proprietà, di cosa volevano costruire. Se è passato del tempo è proprio perché nessuno voleva cedere a nessun ricatto. Oggi che siamo arrivati ad una condizione di poter avere trovato una chiave di lettura, che possa riqualificare quella zona in condizioni con una riqualificazione, che ci vede tutti condivisi perché non si parla più di abitativo, non si parla più di quattro piani, ma si parla soltanto di un piano terra e di un primo piano. Per cui, mi trovo veramente in difficoltà. Chi prima diceva è meglio riqualificarla, adesso che partono, diciamo, le condizioni per riqualificarla ci tiriamo indietro. Non so, se può essere uno spot elettorale o una idea diversa di quello che si vuole fare in quella zona.

Sull'altro discorso che verrà in discussione, mi riferisco alla Consigliera Bienaimè sul discorso della convenzione, che abbiamo (parole non comprensibili – voce fuori microfono problemi con il funzionamento del microfono)...è materia di discussione e di capire effettivamente gli uffici cosa c'hanno proposto. Dovremmo discutere, dovremmo chiarire. Però, non è proprio (parole non comprensibili – voce fuori microfono problemi con il funzionamento del microfono)..e il Consiglio dei Cittadini di Marina di Carrara, nel quale ho partecipato due giorni fa, l'osservazione, che hanno fatto (parola non comprensibile)... non è che una osservazione di come possono essere utilizzati, ma non possono essere pubblicizzati questi (parole non comprensibili – voce fuori microfono – problemi con il funzionamento del microfono)..Cosa che è stata spiegata anche nell'ultima commissione, se non sbaglio dal dirigente..>>

Parla il Consigliere Bienaimè:

<< (voce fuori microfono). >>

Parla il Consigliere Buselli:

<< (voce fuori microfono)..in modo molto chiaro. Poi, è ovvio che ognuno ha una visione diversa, però dire come possono essere, qual è l'utilizzo che si deve fare è una cosa diversa da quello li prendiamo e vogliamo fare dell'altro, perché se lo facciamo con quei soldi non sono più nella fideiussione. E mi sembra che la discussione in Commissione, dove poi gran parte della minoranza è uscita, era proprio mirata a chiarire nel dettaglio questa convenzione nuova, che credo che fra le tante cose è stata migliorata, è stata potenziata e ancora di più salvaguarda l'interesse dell'Amministrazione su tre cose. Però, ripeto, è materia della prossima discussione, però, visto che è stata citata la convenzione, credo e invito tutti i Consiglieri a leggerla, perché è una convenzione che mette ancora di più, diciamo, al coperto l'Amministrazione Comunale con delle penali e delle tempistiche ben precise. Per cui, ecco, prima di cominciare ad urlare a delle cose che non funzionano, io inviterei ad una lettura più approfondita della convenzione. Poi, ognuno è libero di poterla pensare e, in special modo, in un momento come questo è meglio dire non facciamo niente, lasciamo qualcosa che dire ci sono le condizioni per cercare, una volta per tutte, di riqualificare quella zona di Marina, che sta a cuore a tutti, con un progetto che vede, diciamo, credo all'unanimità l'intento di quello che la proprietà ha proposto. >>

Parla il Vice Presidente Tonarelli:

<< Grazie Consigliere. La parola al Sindaco. >>

Parla il Sindaco:

<< Mah, la questione del Mediterraneo rimbalza tutti i giorni agli occhi dei cittadini, della stampa e quant'altro. Ha ragione Menconi per dire che in questi anni potevamo ottenere di più ad essere più incisivi, però credo che l'azione per l'escussione della fideiussione non sia stata una cosa da poco. Ci sono state udienze, una causa, il ricorso contro la sentenza, la resistenza del Comune e 800 mila Euro sono, diciamo così, nelle casse comunali. Si possono spendere? Non si possono spendere? Sono lì e si deciderà. Chi verrà deciderà se è legittimo spenderli, se è legittimo tenerli per far fare i lavori alla Porto. Non è che questa sera noi dobbiamo decidere di questi 800 mila Euro. Ci sono, sono nella Tesoreria e sono nella disponibilità dei cittadini. C'è la causa il 14 di luglio per ottenere 1.700.000 di risarcimento del sedime della Casa del Portuale, anche qui grazie alle segnalazioni fatte anche da forze politiche, da cittadini e quant'altro, abbiamo iniziato il procedimento. Mi sembra una cifra congrua per il valore che l'area aveva, e quindi non abbiamo certo mollato e il 14 di luglio credo che gli avvocati, al di là dell'Amministrazione che ci sarà, continueranno ad andare in tribunale a difendere le nostre tesi. (voce fuori microfono – parole non comprensibili – problemi con il funzionamento del microfono) Dalla lettura del Consigliere Bienaimè (parole non comprensibili)..sembra che nella convenzione ci sia scritto che noi rinunciamo a (parola non comprensibile – voce fuori microfono)..questa è una ...desidera ...della lettera della Porto, dove loro chiedevano il ritiro dei contenziosi, cosa rimandata a (parole non comprensibili – voce fuori microfono – problemi con il funzionamento del microfono)..per continuare le convenzioni e quindi per portare avanti le regioni dei cittadini. Detta così sembra che in qualche rigo del dispositivo ci sia scritto che (parole non comprensibili) Non è

affatto così. Quindi, (parole non comprensibili – voce fuori microfono – problemi con il funzionamento del microfono). Il prossimo Consiglio Comunale deciderà..... Stasera è stato detto c'è un avvio del procedimento per il vincolo paesaggistico. Questa pratica (parole non comprensibili – voce fuori microfono – problemi con il funzionamento del microfono)..per le osservazioni e per l'approvazione, quindi la partita inizia di nuovo questa sera. Ci sarà tempo, modo ecc, per verificare..per capire se il nuovo progetto sarà (parola non comprensibile) a tutte le normative. Però, ripeto, l'alternativa qual è? Lasciare tutto così e aspettare ancora dei mesi, magari per (parola non comprensibile – voce fuori microfono – problemi con il funzionamento del microfono)..capisco anche le dichiarazioni che è stato fattocredo che questa sera sia un atto (parole non comprensibili – voce fuori microfono – problemi con il funzionamento del microfono)..che possa far ripartire tutto. >>

Parla il Vice Presidente Tonarelli:

<< Grazie Sindaco. Mettiamo in votazione. >>

Parla il Consigliere Bienaimè:

<< (voce fuori microfono). >>

Parla il Vice Presidente Tonarelli:

<<..... per fatto personale.>>

Parla il Consigliere Bienaimè:

<< (voce fuori microfono – problemi con il funzionamento del microfono) No, volevo solo precisare che la convenzione l'abbiamo (parole non comprensibili – voce fuori microfono problemi con il funzionamento del microfono). Sul dispositivo di quella che sarà la variante, io non mi sono pronunciata perché (parole non comprensibili – voce fuori microfono – problemi con il funzionamento del microfono)..E quindi prendiamo atto dell'impegno di non accettare la condizione, ovviamente, della proprietà. Però, ripeto, io (voce fuori microfono – parole non comprensibili – problemi con il funzionamento del microfono). >>

Parla il Sindaco:

<< letto così, sembrava che fosse scritto da qualche parte nell'atto. >>

Parla il Consigliere Bienaimè:

<< No! E' scritto nella richiesta della proprietà..>>

* Ha ripreso posto in aula il consigliere Menconi ed hanno lasciato l'aula i consiglieri Barattini, Martinelli, Bonni e De Pasquale. Presenti n. 16

Parla il Vice Presidente Tonarelli:

<< Grazie Consigliera. Mettiamo in votazione la delibera al Punto n. 8 dell'ordine del giorno. Chi è favorevole alzi la mano. Scrutatori, per favore. 12 favorevoli (Sindaco, Poletti, Boggi, Crudeli, Bottici, Buselli, Iardella, Pugnana, Tonarelli, Bergitto, Isoppi e Giromella). Chi è contrario? 2 contrari (Menconi e Bienaimè). Chi si astiene? 2 astenuti (Laquidara e Boni). Immediata eseguibilità. Chi è favorevole? 13 favorevoli (Sindaco, Poletti, Boggi, Boni, Crudeli, Bottici, Buselli, Iardella, Pugnana, Tonarelli, Bergitto, Isoppi e Giromella). Chi è contrario? 0 Chi si astiene? 3 astenuti (Laquidara, Menconi e Bienaimè). La delibera è approvata.

Passiamo al Punto n. 9. >>

* Presiede il Vice Presidente Laquidara.

Parla il Vice Presidente Laquidara:

<< Punto n. 9 all'ordine del giorno.

PUNTO N. 9 – VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE APPROVATO CON DELIBERA DI C.C. N. 28 DEL 16.03.2012 – ADEGUAMENTO IN CONFORMITA' CON LE PROPOSTE DEL TAVOLO TECNICO AI SENSI DELL'ART. 50, COMMA 5, DELLA L.R.T N. 65/2014.

Illustra l'Assessore Bernardi. >>

Parla l'Assessore Bernardi:

<< (voce fuori microfono – parole non comprensibili – problemi con il funzionamento del microfono). >>

Parla il Vice Presidente Laquidara:

<< ... (voci fuori microfono) Qualcuno vuole intervenire? Non vedo (parola non comprensibile)>>

Parla il Consigliere Bienaimè:

<< (voce fuori microfono – parole non comprensibili – problemi con il funzionamento del microfono)..è parte molto viva dell'approvazione del Piano Strutturale. La (parola non comprensibile) da parte degli abitanti di (parole non comprensibili – voce fuori microfono – problemi con il funzionamento del microfono)..delle previsioni edificatorie sulla zona della (parola non comprensibile). Previsioni che interessano un forte insediamento commerciale. Allora, io credo che (parole non comprensibili – problemi con il funzionamento del microfono – voce fuori microfono)..perché le contestazioni di questo ricorso, diciamo, riguardavano più aspetti di cui c'era l'iter di approvazione di Via (parola non comprensibile). Il TAR ha accolto solo una piccola parte di questo, però dicendo che annullava la delibera famosa, che citava l'Assessore, e oltretutto aveva condannato, ha condannato il Comune e la Sovrintendenza, che si erano opposte nel ricorso, al pagamento (parole non comprensibili – voce fuori microfono – problemi con il funzionamento del microfono). Sinceramente, rileggendo quello che viene proposto stasera e confrontandolo con quanto ha (parola non comprensibile) diciamo nel 2012 per quanto il Consiglio aveva votato nel 2012, io non vedo sostanziali differenze ed è un (parole non comprensibili – voce fuori microfono – problemi con il funzionamento del microfono)..in Regione, ma è vero che praticamente il tavolo non entra nel merito al suo parere, continua ad entrare nel merito delle contestazioni fatte. Le contestazioni fatte, e qui avevo documentazione di quella che era allora, la Regione in definitiva diceva, come ha già detto anche a suo tempo, cerchiamo di..(parole non comprensibili – voce fuori microfono – problemi con il funzionamento del microfono)..la Regione dice: c'è il contrasto con il PIT, che oltretutto è stato approvato in Regione, c'è un contrasto con il PIT per quanto riguarda (parole non comprensibili – problemi con il funzionamento del microfono – voce fuori microfono)..non citava solo l'Aurelia, ma la Regione, stando al tecnico di allora, contestava l'insediamento di (parole non comprensibili – voce fuori

microfono)..contesta la zona di Nazzano, l'UTOE 10 mi sembra, e l'UTOE 9. E l'UTOE 9 è divisa tra sotto l'Aurelia e la parte sopra. (parole non comprensibili – voce fuori microfono – problemi con il funzionamento del microfono)..abbiamo, tra l'altro, due (parola non comprensibile)..urbanistiche completamente diverse: sotto insediamenti commerciali, sopra insediamenti (parola non comprensibile).

Allora, io credo che in sostanza noi andiamo a ridire quello che avevamo detto e il tavolo ne prende atto. Io credo che questo sarà materia di nuovo per gli abitanti e per l'avvocato di rifare, di riformare tutto perché spiegatemi voi come è possibile affermare e dire che la bellezza di 3.000 metri quadri di SUL residenziale nell'ambito nord, ma soprattutto e 10 mila diciamo di direzionale e attività di servizio complementare agli impianti sportivi, sempre per l'ambito nord, 15 mila di direzionale nell'ambito sud, 25 mila di commerciale ed espositivo nell'ambito sud e una quota flessibile per un totale tra nord e sud di 67 mila metri quadri, non influisca su quelle, diciamo, caratteristiche ambientali che il PIT vuole garantire, cioè il mantenimento di un'area agricola, questa fascia che deve interrompere il tessuto continuo abitativo. Oltretutto ci sono, oltretutto ci sono anche una dimensione, sapete che per le strutture commerciali c'è anche un forte interessamento delle aree a parcheggio perché, ovviamente, mi sembra sia due posti macchina e mezzo per ogni metro quadro, per ogni, ora faccio un po', per ogni 100 metri di SUL. Quindi, di fatto impermeabilizzazione dell'area e tutto il resto. Ricordiamo che quell'area lì è la nostra area diciamo di assorbimento di tutta l'acqua che viene giù dalle colline. Quindi, è un'area, da un punto di vista ambientale, molto importante. Riconfermiamo tutto. Riconfermiamo di raddoppiare gli attuali abitanti, che sono 250, ne portiamo altri 277 nuovi. Cioè, di fatto, noi non rispondiamo, continuiamo a non rispondere a quelle che erano le osservazioni quel tavolo, e il tavolo, come l'altra volta le aveva accettate, ma sapete che i tavoli dipendono molto da chi c'è al tavolo. Le prime osservazioni erano state fatte, al tavolo c'era l'Assessore Marson, che era comunque la garante del PIT, visto che lei l'aveva elaborato. A questo tavolo non so che Assessore c'è, ma comunque siamo nelle stesse identiche condizioni: cioè nella proposta di variante, al di là di qualche virgola, non è cambiato nulla. Quindi, noi andiamo a riapprovare un documento, che sarà oggetto di un altro ricorso. E ricordiamoci che questa cosa sul Piano Strutturale ci bloccherà anche il POC, bloccherà la prossima Amministrazione anche l'approvazione del POC, perché, ovviamente, senza la definizione dello strumento sovrano, chiaramente, non si può andare avanti con gli altri strumenti, che vengono diciamo in seconda battuta, come è il Piano Operativo Comunale. Quindi, io voterò contro a questa delibera. >>

Parla il Vice Presidente Laquidara:

<< Ha chiesto la parola il Sindaco. >>

Parla il Sindaco:

<< Mah, la delibera di stasera è una mera presa d'atto di un percorso, che è stato fatto sul tavolo tecnico regionale, previsto dalle nuove normative. La storia del ricorso è già stata detta, quindi i cittadini, legittimamente, hanno ricorso al TAR su numerosissimi punti. Il TAR ne ha parzialmente accolto uno e ha rimandato, quindi, al mittente quella parte perché le motivazioni del diniego di allora venissero meglio esplicitate. Quindi, la delibera di stasera non è che doveva cambiare qualcosa rispetto alle previsioni del Piano Strutturale. Semmai sarà il POC, dopo, che dirà se gli abitanti ci devono essere, se non ci devono essere, se si potrà costruire. Il Piano Strutturale, come lei sa bene non dà diritti a nessuno, né sui suoli, né in cielo. Il Piano Strutturale fa delle previsioni. Dopo di che il POC, che lei richiama, dirà se

in quella zona ci si potrà costruire qualcosa di espositivo, qualcosa di residenziale, non è obbligo per nessuno. Sarà il prossimo Consiglio Comunale che al POC ci dovrà mettere mano, su questo condivido, perché altrimenti da settembre si ingesserà veramente anche quel poco che ancora c'è nell'edilizia, anche su lavori di manutenzione tra un po' ecc. E quindi il POC è stato portato avanti in questi anni proprio per i motivi, che dicevamo prima, che non avevamo ancora pronte le carte dei rischi idrologico e geomorfologico, non era possibile nemmeno calibrare delle previsioni, sarebbe mancato anche il tempo in questo fine legislatura dalla consegna delle carte al 26, ultima data del Consiglio Comunale approvare un POC, che poi diciamo Regolamento Urbanistico vecchio, che almeno ci capiamo meglio, senza fare tutti i confronti e quant'altro e mettere in condizione anche i cittadini poi di fare le osservazioni. E' un lavoro, però, che rimane agli atti, che è cominciato parecchio tempo fa. Sono stati, diciamo così, il lavoro è stato commissionato dai professionisti che io ritengo, sicuramente, molto attenti e molto validi. Quindi, non è che agli atti non ci lasceranno nulla, ci lasceranno una bozza compatibile con quello che il territorio può reggere. Dopo di che, ripeto, la delibera di stasera non c'entra nulla con il POC, proprio per i motivi che dicevo, è una presa d'atto che il tavolo tecnico regionale ha rimotivato meglio, come ha chiesto il TAR, quel diniego e noi ne prendiamo atto. Non è che la Regione, quando viene, ci tira le orecchie, viva la Regione. Quando ci mette i vincoli paesaggistici, viva la Regione. E quando la Regione chiarisce e va incontro ad una esigenza, che c'è di perfezionare il Piano Strutturale 2012, si dice: no, allora non gioco la partita, perché quel tavolo regionale non va bene. Eh, allora, è vero che la perfezione non sta da nessuna parte neanche a Firenze, però, voglio dire, vorrei anche dire che insomma quando a volte ci ingessano certi uffici regionali, che mettono vincoli, e poi si contestano i tavoli tecnici che chiariscono e ribadiscono e confermano quello che avevano detto, ripeto, non è che si può dire che una volta in Regione ci sono le persone ispirate, lungimiranti e garantiste, se l'altra volta che ci sono, invece, tecnici che non fanno il loro lavoro. Quindi, questa sera, è una presa d'atto mera che il Consiglio Comunale è chiamato ad assumere, lasciando le mani libere a chi verrà, perché le mani libere a chi verrà vorrà dire appunto di dare o non dare diritti sui suoli. Questo è il punto della delibera di stasera. >>

* Ha lasciato l'aula il consigliere Tonarelli. Presenti n. 15

Parla il Vice Presidente Laquidara:

<< Non vedo altre prenotazioni. Allora, metto in votazione. Chi è favorevole? Quanti sono? 12 (Sindaco, Poletti, Boggi, Crudeli, Boni, Bottici, Buselli, Iardella, Pugnana, Bergitto, Isoppi e Giromella). Chi è contrario? 1 (Bienaimè). Chi si astiene? 2 (Menconi e Laquidara). Passiamo allora..ah, metto in votazione anche l'immediata esecutività. Chi è favorevole? 13. (Sindaco, Poletti, Boggi, Crudeli, Boni, Bottici, Buselli, Iardella, Pugnana, Bergitto, Isoppi, Giromella e Laquidara). Chi è contrario? 0. Chi si astiene? 2 (Menconi e Bienaimè).

Passiamo allora al Punto n. 10.

PUNTO N. 10 – PROVVEDIMENTO DI ACQUISIZIONE EX ART. 42 BIS DPR 327/2001 E S.M.I (TESTO UNICO ESPROPRI) E INDENNIZZO OCCUPAZIONE TEMPORANEA IMMOBILI DI CUI AL FG. 56 MAP. 932, 933 E FG. 57 MAP. 144 E 145 TERRENI UTILIZZATI PER REALIZZAZIONE PARCHEGGIO PUBBLICO IN LOC. LA FOCE CARRARA IMPORTO COMPLESSIVO EURO 29.072,79.

Illustra il provvedimento il Segretario Generale.>>

Parla il Segretario Generale Dott. Leoncini:

<< Questo è un provvedimento amministrativo di acquisizione sanante di una serie di mappali, che sono serviti per la realizzazione, in località Foce di Carrara, di un parcheggio inizialmente temporaneo, che poi è stato trasformato in definitivo. Quindi, sono individuate le indennità per l'acquisizione, comprese le indennità non patrimoniali. L'importo complessivo è quello a cui ha fatto riferimento il Presidente. Questo procedimento di acquisizione sanante, in base all'art. 41, 42 bis della Legge sugli Espropri viene anche poi trasmesso per obbligo di legge anche alla Corte dei Conti. Sulla delibera è stato acquisito il parere favorevole con l'astensione, con due astenuti nella seduta del 22 dicembre scorso. >>

* Riprende posto in aula il consigliere De Pasquale e lascia l'aula il consigliere Bienaimè. Presenti n. 15

Parla il Vice Presidente Laquidara:

<< Se non ci sono interventi, metto in votazione il provvedimento. Chi è favorevole? 14? 13. Anch'io, 13 (Sindaco, Poletti, Boggi, Crudeli, Boni, Bottici, Buselli, Iardella, Pugnana, Bergitto, Isoppi Giromella e Laquidara). Chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? 2 astenuti (Menconi e De Pasquale). Anche questo provvedimento chiedo l'immediata esecutività. Chi è favorevole? 13 (Sindaco, Poletti, Boggi, Crudeli, Boni, Bottici, Buselli, Iardella, Pugnana, Bergitto, Isoppi, Giromella e Laquidara). Chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? 2 (De Pasquale e Menconi). Quindi, c'è l'immediata esecutività.

Ringrazio i Consiglieri e tutti coloro che hanno preso parte al Consiglio. Buona serata a tutti.>>

La seduta termina alle ore 20.30